

# SUPPLEMENTO SPECIALE DEL BOLLETTINO UFFICIALE

PER LA CONSULTAZIONE DELLA SOCIETÀ REGIONALE

Iniziative legislative, regolamentari, amministrative di rilevante importanza

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 50 "Iniziativa legislativa" dello Statuto della Regione Emilia-Romagna

VIII Legislatura

N. 105

15 settembre 2006

## PROGETTO DI PROPOSTA DI LEGGE ALLE CAMERE, AI SENSI DELL'ART. 121 DELLA COSTITUZIONE

D'INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI DRAGOTTO,  
SALOMONI, LEONI, FILIPPI, VILLANI, LOMBARDI,  
NERVEGNA, VARANI, FRANCESCONI

### 11 SETTEMBRE: ISTITUZIONE DELLA GIORNATA DEL DOLORE E DELL'ORGOGGIO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLA BARBARIE TERRORISTICA NEMICA DELLA CIVILTÀ OC- CIDENTALE

Oggetto consiliare n. 1701

## RELAZIONE

Questo progetto di legge si prefigge lo scopo di istituire una giornata dedicata al ricordo del terribile atto terroristico che ha colpito gli Stati Uniti d'America e che ha innescato una catena di attentati terroristici dei fondamentalisti islamici contro il nostro modello di civiltà, la nostra cultura, le nostre radici religiose.

Ricordare la tragedia dell'11 settembre 2001, evento epocale che ha cambiato irrimediabilmente il nostro modo di vivere e che ci ha fatto conoscere l'odio insensato di chi vorrebbe trascinarci in una guerra di religione, significa ribadire la volontà di difendere le conquiste di libertà che ispirano il nostro vivere civile, modello e aspirazione di tanti uomini e donne che per trovare libertà, speranza e benessere rischiano la vita per giungere nei paesi occidentali.

Credo che senza ombra di smentita si possa oggi identificare, al di là del dato geografico, come occidentali i paesi dove vige uno Stato di diritto, dove si riconoscono i diritti dell'uomo, dove si tende a salvaguardare la vita umana, dove l'uomo e la donna godono della stessa libertà e dignità, degli stessi diritti e degli stessi doveri, dove le forme di governo dei popoli si basano sulla democrazia, dove vige la libertà di religione. È stato detto: «Più una società è democratica e aperta, più è esposta al terrorismo».

L'importanza per l'umanità di un tale patrimonio civile e culturale deve essere ricordata, riaffermata e difesa contro il terrorismo fondamentalista che intende piegare l'umanità alla sudditanza religiosa, tentando di imporre un regime di paura, di discriminazione e di odio.

Come affermato l'8 settembre 2005 dal primo Ministro britannico Tony Blair:

«È importante . . . che i terroristi capiscano che la nostra determinazione a difendere i nostri valori ed il nostro modo di vivere, è più grande della loro determinazione a provocare morte e distruzione contro persone innocenti, nel desiderio di imporre il loro estremismo al mondo. Siamo determinati a fare in modo che non riescano mai a distruggere quello che ci è caro in questo paese, e nelle altre nazioni civilizzate di tutto il mondo».

È auspicabile, quindi, ricordare per opporci con le armi della coscienza e del diritto a coloro che, come sostenuto da Oriana Fallaci nel suo scritto "La rabbia e l'orgoglio", hanno ben capi-

to che il rispetto dell'altro e della vita, cardine della nostra cultura, rappresenta la nostra fondamentale vulnerabilità:

«La vulnerabilità dell'America – aggiungo la nostra vulnerabilità – nasce proprio dalla sua forza, dalla sua ricchezza, dalla sua potenza, dalla sua modernità. La solita storia del cane che si mangia la coda. Nasce anche dalla sua essenza multietnica, dalla sua liberalità, dal suo rispetto per i cittadini e per gli ospiti. Una guerra che essi chiamano Jihad. Guerra Santa. Una guerra che non mira alla conquista del nostro territorio, forse, ma che certamente mira alla conquista delle nostre anime. Alla scomparsa della nostra libertà e della nostra civiltà. All'annientamento del nostro modo di vivere e di morire, del nostro modo di pregare o non pregare, del nostro modo di mangiare e bere e vestirci e divertirci e informarci . . . Non capite o non volete capire che se non ci si oppone, se non ci si difende, se non si combatte, la Jihad vincerà. E distruggerà il mondo che bene o male siamo riusciti a costruire, a cambiare, a migliorare, a rendere un po' più intelligente cioè meno bigotto o addirittura non bigotto. E con quello distruggerà la nostra cultura, la nostra arte, la nostra scienza, la nostra morale, i nostri valori, i nostri piaceri . . . Non vi rendete conto che gli Osama Bin Laden si ritengono autorizzati ad uccidere voi e i vostri bambini perché bevete il vino o la

birra, perché non portate la barba lunga o il chador, perché andate al teatro e al cinema, perché ascoltate la musica e cantate le canzonette, perché ballate nelle discoteche o a casa vostra, perché guardate la televisione, perché portate la minigonna o i calzoncini corti, perché al mare o in piscina state ignudi o quasi ignudi? . . .».

Una giornata, pertanto, quella che si vuole istituire con il presente progetto di legge, finalizzata a stigmatizzare i sanguinosi e barbari attentati dell'11 settembre 2001 e quelli successivi e per ribadire con forza i principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo:

«Art. 1. Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Art. 2. Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciati nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.

Art. 3. Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.».

**PROGETTO DI PROPOSTA DI LEGGE**

## Art. 1

Il giorno 11 settembre, data degli attacchi terroristici contro gli Stati Uniti d'America, è dichiarato "Giornata del dolore e dell'orgoglio in ricordo delle vittime della barbarie terroristica nemica della civiltà occidentale".

## Art. 2

In occasione della "Giornata del dolore e dell'orgoglio in ricordo delle vittime della barbarie terroristica nemica della civiltà occidentale" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni

di celebrazione e riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, rispetto a quanto accaduto l'11 settembre 2001 negli Stati Uniti e in seguito agli attentati terroristici dell'11 marzo 2004 a Madrid, del 7 e 21 luglio 2005 a Londra. Ciò al fine di conservare e tenere viva nel nostro Paese, soprattutto a beneficio delle nuove generazioni, la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia della civiltà occidentale, nella convinzione che il ricordo e la conoscenza possano contribuire a ridurre il rischio di nuove tragedie e per rimarcare l'importanza della condivisione e della salvaguardia dei valori e dei principi di rispetto dei diritti fondamentali della persona, tanto faticosamente codificati e ai quali si uniforma la civiltà occidentale.



























